

# **REGOLAMENTO DELLA VITA SCOLASTICA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

Adottato dal Collegio dei Docenti e Approvato dal Consiglio di Istituto il 18/09/2020

N.B.: LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE REGOLAMENTO SONO COORDINATE CON QUELLE DEL REGOLAMENTO COVID-19, IN ALLEGATO COME PARTE INTEGRANTE

## **Edizione a.s. 2020-2021**

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", emanato con il D.P.R. 249/1998 e successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 235/2007, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 275/1999 e con il D.P.R. 10 Ottobre 567/1996 e sue modifiche e integrazioni. Tiene, inoltre, conto di ogni altra norma legislativa emanata dalle Istituzioni Statali e delle Circolari Ministeriali, Direttive, Note in corso di validità.

Il presente Regolamento, approvato dal Collegio Docenti in data 18/09/2020 e dal Consiglio d'Istituto in data 18/09/2020 è stato redatto e condiviso dalla rappresentanza di tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, in quanto tutte costantemente impegnate ad agire insieme per garantire assunzione di comportamenti responsabili, rispetto dei diritti individuali e partecipazione democratica alla vita della scuola secondo i principi sanciti dalla Costituzione. La comunità scolastica si impegna a osservare e a far osservare il presente regolamento che ha carattere vincolante.

### **Art. 1**

#### **I diritti**

1. Le studentesse e gli studenti hanno diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno, sia aperta alla pluralità di idee e promuova la solidarietà.
2. Le studentesse e gli studenti hanno diritto a essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare sulle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, alle metodologie, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione, alla selezione dei libri di testo e del materiale didattico in generale e, in definitiva, su tutto ciò che può incidere sulla loro carriera scolastica.
3. Le studentesse, gli studenti, le famiglie hanno il diritto-dovere di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola.
4. Le studentesse e gli studenti hanno diritto al raggiungimento del successo formativo anche attraverso interventi individualizzati e attivazione di percorsi di recupero e/o di approfondimento.

5. Le studentesse e gli studenti hanno diritto a una valutazione trasparente, tempestiva e adeguatamente motivata, onde attivare processi di autovalutazione che consentano di individuare i punti di forza e di debolezza, al fine di migliorare il proprio rendimento.
6. Le studentesse e gli studenti hanno diritto di poter scegliere autonomamente la partecipazione ad attività integrative, che il Consiglio di classe può prendere in considerazione ai fini della valutazione complessiva dello studente e dell'attribuzione, secondo le modalità previste, del credito scolastico. La non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sulla valutazione.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale, religiosa della comunità alla quale appartengono e a essere supportati nel loro processo di integrazione scolastica.

## **Art. 2**

### **Assemblee studentesche (corso diurno e corso serale) (\*)**

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per dibattere su temi e problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.

Le studentesse e gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe e di istituto nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli artt. 12, 13, 14 del T.U. del 16/04/1994 n. 297 e dalle seguenti indicazioni del Regolamento interno:

**(\*) Nella permanenza dell'emergenza Covid-19, valgono le indicazioni e limitazioni di cui all'Allegato al DVR : Protocollo di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del Virus COVID-19 E NEL REGOLAMENTO PER L'EMERGENZA COVID-19, allegato al presente REGOLAMENTO DELLA VITA SCOLASTICA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, per formarne parte integrante.**

### **Assemblea di classe (corso diurno e corso serale)**

È consentito lo svolgimento di **un'assemblea di classe** al mese nel limite di due ore, anche non consecutive, nella stessa giornata. L'assemblea di classe non può essere sempre tenuta lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico ed è sospesa nei 30 giorni precedenti la conclusione dell'anno scolastico.

La richiesta con **esplicitazione dell'ordine del giorno**:

- È avanzata dai rappresentanti di classe o dalla maggioranza degli studenti della classe
- Va indirizzata al Dirigente Scolastico

- Deve essere firmata dai docenti che danno il nullaosta per le proprie ore
- Va depositata almeno 5 giorni prima dello svolgimento in Vicepresidenza

Per ogni assemblea è redatto un apposito verbale che, il giorno stesso, o al massimo il giorno successivo, deve essere consegnato al Dirigente Scolastico oppure al Collaboratore Vicario.

L'assemblea è affidata al responsabile comportamento della classe.

I docenti, nelle cui ore si svolge l'assemblea, possono sospenderla qualora rilevino un comportamento non responsabile.

### **Assemblea d'istituto (corso diurno e corso serale)**

- L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
- La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicate al Dirigente Scolastico almeno 7 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea o 10 giorni in caso l'assemblea si svolga fuori dall'edificio scolastico.
- L'assemblea non può essere tenuta nel mese precedente la conclusione dell'anno scolastico.
- A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.
- Le assemblee d'istituto sono presiedute dal Presidente del Comitato studentesco o da un suo delegato tra gli studenti. Le assemblee di istituto, quando svolte per plessi scolastici, sono presiedute da un rappresentante del Comitato studentesco. Il Presidente dell'assemblea, o il suo delegato, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
- Lo svolgimento dell'assemblea avrà inizio dopo la registrazione delle presenze a cura del Comitato studentesco oppure nelle singole classi a cura dei rispettivi docenti. Al termine dei lavori, il Comitato controllerà le presenze e regolerà l'uscita degli studenti dall'istituto.
- Tutti i presenti sono tenuti a una partecipazione ordinata e fattiva e non è consentito allontanarsi dall'istituto prima dell'orario previsto. L'assenza dall'assemblea deve essere giustificata.
- Alle assemblee d'istituto, con l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto o del Dirigente Scolastico, possono essere invitati esperti per trattare problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti.
- Il Dirigente Scolastico, o un suo Delegato, ha potere d'intervento nel caso di violazione del Regolamento o in caso di constatata impossibilità del regolare svolgimento dell'assemblea.
- I docenti che lo desiderano possono assistere all'Assemblea di Istituto.

### **CORSO DIURNO**

È consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto da tenersi una volta al mese presso la sede di via vecchia Copertino, a partire dalle ore 9:10 e per una durata di tre ore.

I docenti della prima ora di via vecchia Copertino verificheranno le presenze degli studenti della sede. Per gli studenti della sede Centrale e di via Cataldi la verifica delle presenze avverrà durante la prima ora, presso la sede dell'assemblea.

Gli studenti potranno lasciare l'assemblea a partire dalle ore 12:10 previo contrappello.

### **CORSO SERALE**

È consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto da tenersi una volta al mese presso la sede di via vecchia Copertino, a partire dalle ore 15:00 e per una durata di tre ore.

I docenti della prima ora della sede di via vecchia Copertino verificheranno le presenze degli studenti i quali potranno lasciare l'assemblea a partire dalle ore 18:00 previo contrappello.

## **Art. 3**

### **Comitato studentesco**

Il Comitato studentesco è previsto dal D.Lgs. 297/94 art.13 comma 4, come legittima espressione dei rappresentanti di classe e, dunque, della volontà degli studenti. Di esso fanno parte i rappresentanti di classe e i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di istituto e nella Consulta provinciale.

Il Comitato studentesco ha facoltà di formulare proposte ed esprimere pareri per tutte le attività complementari e integrative come da apposito "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative", contenuto nel D.P.R. n. 567 del 10/10/96 art. 4 modificato dal D.P.R. n. 156 del 9/4/99 e dal D.P.R.n. 105 del 13/2/2001. Nessuno può agire in nome e per conto del Comitato studentesco se non espressamente delegato.

Il Comitato studentesco designa i rappresentati degli studenti nell'Organo di garanzia interno, previsto dal Regolamento disciplinare delle Studentesse e degli Studenti. Il Comitato studentesco può nominare commissioni di lavoro.

Nell'ambito del Comitato Studentesco è eletto il presidente e il vicepresidente. Nessuna delega può essere data a tempo indeterminato al Presidente o ad altri membri.

Il Presidente:

- Garantisce l'esercizio democratico dei diritti delle studentesse e degli studenti nelle riunioni del Comitato studentesco
- Presiede e prepara le riunioni del Comitato, concorda con il D.S. la data, l'orario e l'ordine del giorno

- Dà esecuzione alle delibere
- Presiede l'assemblea di istituto
- Rappresenta gli studenti nei rapporti con le altre componenti interne all'istituto e con gli enti esterni (associazioni, istituzioni, ...)
- Può convocare il Comitato studentesco.

Il Comitato Studentesco si riunisce almeno una volta ogni due mesi, nomina al proprio interno un segretario con il compito di redigere i verbali delle sedute.

Il Comitato Studentesco è convocato da 1/3 dei rappresentanti di classe. L'ordine del giorno e la data di convocazione devono essere consegnati al Dirigente con almeno 8 giorni scolastici di preavviso; in caso di urgenza, il termine è ridotto a 5 giorni. La convocazione e il relativo giorno sono comunicati dalla scuola, a mezzo circolare, a tutti i membri del Comitato studentesco.

Il Dirigente Scolastico, limitatamente a comunicazioni importanti e urgenti o per esigenze organizzative della vita scolastica, può, anche senza il rispetto dei tempi previsti, convocare il Comitato studentesco, previa comunicazione al Presidente dell'ordine del giorno.

La partecipazione alle riunioni del Comitato studentesco è un diritto/dovere dei rappresentanti. I docenti devono tenerne conto nella programmazione delle attività didattiche.

## **REGOLAMENTO DISCIPLINARE**

### **SEZIONE 1**

#### **ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE E GIUSTIFICAZIONI**

##### **Art. 1 Frequenza scolastica**

Le studentesse e gli studenti hanno il **diritto-dovere** alla frequenza.

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi da loro liberamente scelti e ad assolvere con assiduità agli impegni di studio conseguenti alle loro scelte.
2. La frequenza è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di Classe.

N.B. La frequenza alle lezioni è obbligatoria.

In riferimento al **DPR 122/2009, Art. 14, comma 7**, si ricorda alle famiglie che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione.

### **Art. 2 Ingressi**

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a un'osservanza precisa e puntuale dell'orario scolastico.
2. Dal momento dell'ingresso all'avvio delle lezioni, non è consentito fermarsi nei corridoi, ma è obbligatorio recarsi nella propria aula.

### **Art. 3 Ritardi**

In caso di ritardo superiore a quindici minuti (oltre le ore 8:25), le studentesse e gli studenti saranno ammessi in classe direttamente dal Docente della prima ora, ma verrà registrata mezz'ora di assenza, conteggiata ai sensi dell'art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009.

1. In caso di ritardo superiore a trenta minuti (oltre le ore 8:40), gli studenti saranno ammessi in classe alla seconda ora (ore 9:10), previa registrazione sul Giornale di Classe (Registro elettronico) da parte del Docente della seconda ora. L'ingresso alla seconda ora comporterà la perdita di un'ora di lezione che, a cura dell'Ufficio Alunni, sarà registrata come ora di assenza e conteggiata ai sensi del D.P.R. 122/2009. Inoltre tale assenza comporterà il giorno dopo **la presentazione di opportuna "giustificata", come presa d'atto da parte di chi esercita responsabilità genitoriale.**

Solo in casi eccezionali, adeguatamente documentati, sarà consentito l'ingresso in aula oltre le ore 9:10. In tal caso, per l'ammissione in aula è necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei Docenti delegati.

Per il **corso serale** l'ingresso in aula sarà consentito non oltre le ore 15:00. In tal caso, per l'ammissione in aula è necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei Docenti delegati.

Le studentesse e gli studenti che, nei casi previsti dai comma 1° e 2° del presente articolo, dovessero sostare nei corridoi dell'Istituto, saranno sotto la sorveglianza del personale ausiliario e dovranno comunque tenere un comportamento che non turbi il regolare andamento dell'attività didattica.

2. In caso di frequenti ritardi, il coordinatore di classe contatterà la famiglia. **Il registro elettronico consente comunque il continuo controllo di assenze e ritardi da parte delle famiglie.**

3. Le studentesse e gli studenti che, per gravi e comprovati motivi, non possano rispettare l'orario di inizio delle lezioni, devono presentare al Dirigente scolastico apposita richiesta, firmata dai genitori, per il rilascio della relativa autorizzazione all'entrata posticipata, secondo il modulo scaricabile dal sito istituzionale, sapendo che i permessi superiori a 15 minuti comportano il calcolo di ½ ora di assenza e quelli superiori a 30 minuti comportano il calcolo di 1 ora di assenza.
4. Tutti gli studenti minorenni e maggiorenni devono giustificare i ritardi qualunque sia il motivo attraverso il libretto delle assenze, se non lo fa, lo studente viene ammonito.

In sede di scrutinio finale, saranno valutati i singoli casi meritevoli delle deroghe di cui all'art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009.

**Tutte le richieste di entrata devono essere effettuate, di regola, sulle apposite pagine del libretto delle assenze.**

#### Art. 4 Uscite

1. Non è consentito agli studenti uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni, se non autorizzati dal Dirigente scolastico o dal Responsabile di sede e solo in casi eccezionali, derivanti da particolari esigenze individuali o didattiche.
2. Per l'allievo minorenne, l'uscita anticipata occasionale dall'Istituto può avvenire solo in presenza di un genitore o di persona cui spetti la responsabilità genitoriale.

In mancanza, l'uscita può essere autorizzata solo in presenza di persona maggiorenne delegata per iscritto, che sarà tenuta a esibire un valido documento di identità e che fornisca fotocopia di valido documento di identità di uno dei genitori o comunque di persona cui spetti la responsabilità genitoriale.

3. L'ufficio di Presidenza oppure i Responsabili di Sede possono predisporre opportuni controlli di veridicità. Il docente annoterà l'uscita sul registro di classe, previa esibizione dell'autorizzazione.
4. L'uscita anticipata viene registrata come ora di assenza e quindi conteggiata ai sensi del D.P.R. 122/2009 (cfr. "Regolamento Assenze Alunni"). **Il permesso d'uscita superiore a 15 minuti comporta il calcolo di ½ ora di assenza; il permesso superiore a 30 minuti comporta il calcolo di 1 ora di assenza.**
5. Qualora le richieste di uscita anticipata dell'allievo/a siano numerose, il Coordinatore contatterà la famiglia. **Il registro elettronico consente comunque il continuo controllo del numero di uscite anticipate da parte delle famiglie.**

6. Le studentesse e gli studenti che, per gravi e comprovati motivi, non possano rispettare l'orario di termine delle lezioni, devono presentare al Dirigente scolastico apposita richiesta, firmata dai genitori, per il rilascio della relativa autorizzazione, secondo il modulo scaricabile dal sito istituzionale, sapendo che i permessi superiori a 15 minuti comportano il calcolo di ½ ora di assenza e quelli superiori a 30 minuti comportano il calcolo di 1 ora di assenza.

**In sede di scrutinio finale, saranno valutati i singoli casi meritevoli delle deroghe di cui all'art.14 comma 7 del D.P.R. 122/2009.**

7. Il Dirigente scolastico autorizza l'uscita anticipata allo studente che pratica attività sportiva agonistica, previa richiesta dettagliata da parte della società sportiva e sottoscritta dai genitori, secondo gli stessi criteri di cui all'art. 6. L'autorizzazione può essere revocata dal Consiglio di classe in caso di profitto scolastico negativo.
8. In presenza di particolari esigenze didattiche o organizzative il Dirigente scolastico ha facoltà di modificare l'orario di entrata o di uscita delle singole classi dandone notizia alle studentesse, agli studenti e, per loro tramite, alle loro famiglie, mediante apposito avviso almeno un giorno prima della data prevista. **Gli studenti minorenni sono comunque tenuti a esibire sul proprio libretto dello studente la sottoscrizione da parte dei genitori di una presa d'atto.**

**Tutte le richieste di uscita fuori orario devono essere effettuate, di regola, sulle apposite pagine del libretto delle assenze.**

## **Art. 5 Assenze**

### **Riferimenti normativi**

#### **ART. 14, COMMA 7 DEL D.P.R. 122/2009**

*“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le Istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo”.*

#### **ART. 11 DEL D.P.R. 122/2009**



*“Comma 1 - Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.*

*Comma 2 - Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse”.*

**5.1** – Gli studenti, secondo quanto previsto dallo “**Statuto delle studentesse e degli studenti**”, sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

**5.2** – Per l’accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell’orario annuale.

**5.3** - Sulla base di quanto disposto nell’art. 14 del DPR 122/2009, si considerano assenze documentate e/o continuative che possono consentire di derogare nei limiti sopra riportati:

2. Malattie gravi accertate e certificate da strutture pubbliche o dal medico ASL, di durata superiore a 5 giorni.
3. Terapie e/o cure programmate
4. Donazione del sangue
5. Assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto, trasferimento del nucleo familiare, ecc.)
6. Particolari problematiche socio – ambientali certificate dai “Servizi Sociali” che hanno in carico gli alunni interessati
7. Eventuali impedimenti di natura oggettiva intervenuti in corso d’anno (alluvioni, eventi sismici, mezzi di trasporto, ecc.)
8. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
9. Adesione a Confessioni Religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il Sabato come giorno di riposo ( L. n. 516/1988 e L. n. 101/1989)

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

**5.4** – Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato comporta la non validità dell’anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale.

## Modalità di giustificazione dei ritardi e delle assenze

1. Le assenze vanno giustificate esclusivamente sul libretto rilasciato al genitore oppure a persona cui spetti la responsabilità genitoriale, che appone la propria firma in presenza del Dirigente scolastico oppure di un suo delegato. Le studentesse e gli studenti maggiorenni possono giustificare personalmente la propria assenza, dopo sottoscrizione da parte dei genitori di una presa d'atto.
2. Tutti gli studenti minorenni e maggiorenni devono giustificare le assenze dalla scuola qualunque sia il motivo, comprese quelle collettive e quelle in occasione delle assemblee d'istituto, attraverso il libretto delle assenze che deve essere presentato al docente della prima ora, il primo giorno del rientro. I docenti della prima ora e, in caso di entrata in ritardo, quelli della seconda ora, sono delegati dal D.S. a registrare le giustificazioni sul registro di classe.
3. La mancata giustificazione deve essere annotata a cura del docente sul registro di classe. Chi non giustifica l'assenza è ammesso in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare il giorno dopo; se non lo fa, **lo studente viene ammonito per iscritto sul registro di classe.**
4. In caso di assenza per malattia superiore a 5 giorni, le studentesse e gli studenti devono esibire un certificato medico che attesti l'idoneità a riprendere la frequenza scolastica.
5. In caso di ripetute assenze o qualora esse non siano giustificate in tempo utile, il Coordinatore di classe ne dà comunicazione alla segreteria didattica, che invia lettera scritta alla famiglia, anche degli alunni maggiorenni; il ripetersi dell'infrazione comporta l'applicazione della sanzione prevista dal presente Regolamento.
6. Il docente, che rilevi vizi formali e/o sostanziali nella giustificazione, informa il Coordinatore di classe che prenderà contatti con la famiglia e, in caso di firma falsa o giustificazione alterata, ne dà comunicazione al consiglio di classe per i provvedimenti disciplinari.
7. In caso di libretto esaurito o smarrito, il genitore o il legale rappresentante deve personalmente ritirarne uno nuovo in segreteria.
8. Il libretto delle assenze dovrà essere sempre portato a scuola dalle studentesse e dagli studenti, tenuto in buono stato, evitando accuratamente cancellazioni, abrasioni, disegni, scritte che ne deturpino o modificano il contenuto o che in ogni caso non lo rendano decoroso alla presentazione. Il docente che rilevi la cattiva tenuta del libretto dovrà avvisare il Coordinatore di classe il quale chiederà la sostituzione in segreteria a spese dello studente.

## **Doveri**

1. Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di recarsi a Scuola provvisti di tutti gli strumenti didattici necessari. Il reiterato comportamento negligente comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal presente regolamento e influisce, in sede di valutazione, sulla condotta.
2. Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di svolgere quotidianamente i compiti a casa loro assegnati dai vari Docenti. In caso di reiterate inadempienze, il Coordinatore di classe, opportunamente informato dai docenti, convoca i genitori.
3. Gli alunni devono portare quotidianamente il "Libretto dello studente" che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia, sul quale i genitori possono apporre la propria firma di presa visione qualora fosse richiesta. I genitori possono, altresì, consultare il registro elettronico, (al quale possono accedere previa password rilasciata dall'ufficio alunni) per controllare i compiti assegnati, le eventuali annotazioni degli insegnanti, anche di natura disciplinare, le valutazioni inerenti le verifiche orali e scritte nelle varie discipline ed eventuali comunicazioni del Consiglio di classe.
4. Le studentesse e gli studenti che per qualsiasi motivo dovessero sostare nei corridoi sono tenuti a un comportamento che non turbi il regolare andamento dell'attività didattica.
5. Al cambio di docente, negli spostamenti da un'aula a un'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono osservare un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule o disturbare in alcun modo l'attività didattica.
6. Le studentesse e gli studenti non possono accedere alla sala insegnanti e nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati. Possono recarsi in tutti i locali adibiti ad attività didattiche, solo se accompagnati dal docente.
7. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a lasciare puliti e in ordine gli spazi e i locali. I locali adibiti a servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere sempre rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
8. È severamente vietato agli studenti e alle studentesse uscire dagli edifici scolastici, sia durante la ricreazione che nelle ore di attività scolastica, se non accompagnati dal docente.

**L'uscita non autorizzata dalla scuola costituisce infrazione grave e comporta la segnalazione agli organi di polizia.**

**9. Con il D.L. 104 del 12.9.2013, il divieto di fumo è stato esteso anche alle pertinenze esterne degli edifici scolastici ed al fumo delle sigarette elettroniche all'interno degli edifici. È pertanto vietato fumare in tutti i locali dell'Istituzione Scolastica e nelle relative pertinenze esterne.**

In caso di trasgressione al divieto, gli incaricati dal Dirigente scolastico:

- Accertano le infrazioni, contestando immediatamente al trasgressore la violazione
- Provvedono alla redazione del verbale di accertamento, in triplice copia, mediante la modulistica fornita dall'amministrazione, previa identificazione del trasgressore tramite il documento di identità
- Individuano l'ammenda da comminare. Il verbale di contestazione deve contenere, oltre agli estremi del trasgressore, della violazione compiuta e delle modalità con le quali può farsi luogo a pagamento in misura ridotta, l'indicazione dell'autorità cui far pervenire scritti difensivi
- Consegnano al trasgressore, se identificato e maggiorenne, la copia di sua pertinenza, unitamente ad un bollettino di versamento e consegnano la seconda e terza copia all'ufficio di segreteria. Se il trasgressore non è identificato o minorenni, consegnano agli uffici amministrativi tutte le copie

Gli Uffici amministrativi, in caso di impossibilità di contestazione immediata (mancata firma del verbale da parte del trasgressore o di trasgressore minorenni) provvedono alla notifica del verbale, a mezzo posta con raccomandata R.R., entro 90 giorni dalla constatazione

La trasgressione da parte delle studentesse e degli studenti sarà inoltre annotata sul registro di classe per le relative sanzioni disciplinari.

10. Le studentesse e gli studenti accedono ai bagni secondo il Regolamento COVID-19 allegato al presente per formarne parte integrante;  
Ai trasgressori saranno comminate le sanzioni previste dal presente Regolamento.
11. Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario - e tra loro stessi - un comportamento corretto e civile; sono tenuti a rispettare le indicazioni loro fornite anche dai collaboratori scolastici per il buon funzionamento della scuola.
12. Qualsiasi azione compiuta dagli studenti atta a impedire che altri studenti possano esercitare il proprio diritto alla formazione ed

all'educazione è illegittima e soggetta, oltre che ad azione disciplinare, a denuncia all'autorità giudiziaria.

13. È vietato agli studenti adottare un linguaggio volgare, offensivo della dignità altrui, o pronunciare imprecazioni contro compagni, personale docente o collaboratori scolastici.
14. È vietato agli studenti compiere atti di violenza fisica o psicologica nei confronti di alunni, docenti, personale A.T.A.
15. Le studentesse e gli studenti devono:
  - a. osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dalla scuola e **in particolare il rispetto del regolamento sulle misure di prevenzione COVID-19**, allegato al presente regolamento per formarne parte integrante;
  - b. usare macchine, impianti ed attrezzature solo previa autorizzazione;
  - c. astenersi dal rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata;
  - d. utilizzare gli appositi contenitori per i rifiuti.

15 bis. Eseguire prontamente le prescrizioni dei docenti e del personale non docente in riferimento agli obblighi sul rispetto del Regolamento sulle misure di prevenzione COVID-19, allegato al presente regolamento per formarne parte integrante;

16. L'accesso ai laboratori è consentito solo nel totale rispetto della dotazione richiesta. Le studentesse e gli studenti che non dispongano di quanto richiesto non possono essere ammessi alle esercitazioni.

Solo eccezionalmente il docente può derogare a questa regola, sotto la sua esclusiva responsabilità.

**Nessun docente può derogare ALLE NORME DEL REGOLAMENTO COVID-19 IN ALLEGATO.**

17. È fatto divieto a tutte le studentesse e gli studenti di introdurre nella Scuola oggetti e materiali estranei all'attività didattica e che potrebbero compromettere il regolare svolgimento delle lezioni e danno a se stessi e agli altri.
18. Gli alunni sono invitati a non portare a scuola oggetti di valore: la scuola declina ogni responsabilità e non accoglierà eventuali reclami da parte delle famiglie.
19. È rigorosamente vietato durante le attività didattiche usare telefoni cellulari e altri dispositivi informatici privati con e senza auricolare per alcun motivo o finalità se non espressamente autorizzati dal docente. Le studentesse e gli studenti potranno, in caso di situazioni urgenti, contattare le famiglie tramite il centralino della scuola. È altresì vietato

l'uso del cellulare per registrazioni audio o video da diffondere all'insaputa o contro la volontà dei soggetti ripresi. Tale comportamento è soggetto, oltre che ad azione disciplinare, a denuncia all'autorità giudiziaria. I docenti sono autorizzati a ritirare i cellulari o gli oggetti non pertinenti all'attività didattica (cappelli, occhiali da sole, accendini, ecc.), e a riconsegnarli all'interessato al termine della lezione.

20. Tutte le studentesse e tutti gli studenti devono indossare un abbigliamento decente e decoroso adeguato ad un ambiente scolastico. Le violazioni saranno segnalate da nota disciplinare.
21. Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio scolastico. È fatto assoluto divieto di danneggiare le strutture e le suppellettili dell'istituto. Coloro che volontariamente provocano danni o guasti sono obbligati a risarcire i danni, valutati dall'Ufficio Tecnico e/o Responsabile della Sicurezza. I docenti e il personale incaricato sono tenuti a effettuare controlli, a vigilare e, in caso di furti e/o manomissioni, devono informare la Dirigenza per i provvedimenti del caso.
22. È fatto divieto agli alunni intrattenersi con estranei nella scuola.
23. Le studentesse e gli studenti devono attendere l'avvicendamento dei docenti senza uscire dall'aula, mantenendo un comportamento corretto. Non possono allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione del docente.
24. Nei laboratori gli studenti devono rispettare le norme di sicurezza, sono tenuti a curare il proprio aspetto esteriore secondo i canoni dettati dalla figura professionale del settore e presentarsi in laboratorio provvisti di tutti gli elementi propri della divisa da lavoro, nel rispetto delle norme di igiene e antinfortunistiche, pena la non accoglienza.

## **Art. 7**

### **Intervallo (corso diurno e corso serale)**

1. La ricreazione nel corso diurno ha durata di dieci minuti, tra la terza e la quarta ora di lezione e si svolge nelle aule, idem per il corso serale.
2. Non sarà consentito a nessun alunno spostarsi durante l'intervallo in spazi diversi da quelli indicati, in particolare salire o scendere le scale, tanto meno quelle di sicurezza. Ai trasgressori saranno comminate le sanzioni previste dal Regolamento. Il personale Docente e Ausiliario vigilerà durante lo svolgimento dell'intervallo affinché tale disposizione venga rispettata.
3. Durante la ricreazione, le studentesse e gli studenti devono osservare un comportamento rispettoso delle regole sociali e delle

norme di sicurezza; non devono sottrarsi alla vigilanza del personale docente e ausiliario.

4. Il consumo della colazione e dei generi di ristoro, distribuiti dalle apposite macchinette, deve avvenire esclusivamente durante il periodo dedicato alla ricreazione.
5. Alla fine dell'intervallo, segnalato dal suono della campanella, le studentesse e gli studenti devono ritornare ai loro posti con sollecitudine.

## **Art. 8**

### **Sanzioni**

Premesso che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire, e che a questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare, l'irrogazione delle sanzioni non deve considerarsi automatica.

- 1. La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e l'efficacia.**
2. Le sanzioni devono ispirarsi ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza e della proporzionalità della riparazione del danno.
3. Ogni Consiglio di Classe può, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una più generale strategia di recupero o inclusione. In sostituzione della sanzione, può essere attuato un intervento formativo di educazione alla legalità e alla cittadinanza.
4. Atto preventivo rispetto alla sanzione può essere la convocazione dei genitori da parte del singolo docente o del Consiglio di classe, come mezzo d'informazione e accordo per una concertata strategia di recupero.
5. È sempre possibile convertire le sanzioni in attività a favore della scuola.
- 6. Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni.**
7. Solo in casi eccezionali e per rispondere a una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a sanzioni per tutto un gruppo, prendendo comunque in esame le responsabilità individuali.
8. Contro le sanzioni disciplinari è possibile presentare ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla data dell'avvenuta notifica della sanzione.
9. Nel caso la sanzione preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, l'istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, può promuovere un percorso di recupero

educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

10. I comportamenti che possono configurare mancanze disciplinari e le relative sanzioni sono individuate nella tabella allegata al presente Regolamento.
11. Nel caso siano comminate sanzioni previste dal presente Regolamento, il D.S. ne darà comunicazione scritta alle famiglie.
12. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 294/98 modificato dal DPR 235/07)
13. Le sanzioni comminate saranno tenute in considerazione dal Consiglio di Classe nell'attribuzione del voto di condotta.

## **Art. 9**

### **Irrogazioni delle sanzioni**

1. Premesso che, prima di infliggere una sanzione disciplinare, occorre dare la possibilità allo studente di esporre le proprie ragioni verbalmente ovvero per iscritto, le procedure previste seguono il seguente iter (in ordine crescente in base alla gravità dell'infrazione, in base alla tabella allegata):
  - I docenti riportano le infrazioni sul registro elettronico e informano il coordinatore.
  - Il coordinatore convoca, tramite segreteria, la famiglia dello studente per informarla dell'infrazione rilevata.
  - Il Dirigente scolastico, su richiesta del Coordinatore, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione. Considerato che *“Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni”* (art. 4 comma 3 DPR 249/1998 e s.m.i.), è convocato la studentessa o lo studente da sottoporre a eventuale sanzione disciplinare insieme ai genitori o gli altri soggetti che esercitino la responsabilità genitoriale.
  - Esposti i fatti e ascoltate le ragioni esposte, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga (docenti, rappresentanti degli studenti e dei genitori), il Consiglio di Classe, nella composizione allargata a tutte le componenti.
    - a. Decide se esistano gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica
    - b. Decide l'entità della sanzione



- c. Propone una sanzione alternativa
  - d. Rimanda al Consiglio di Istituto, nel caso ritenga che la sanzione debba essere superiore ai quindici giorni.
2. Se i genitori, pur correttamente convocati, non partecipano alla riunione, l'Organo competente procede sulla base degli atti e delle testimonianze in proprio possesso.
  3. Nel caso di assenza sia dei genitori che dello studente, gli organi collegiali procedono nella sanzione anche senza aver acquisito le giustificazioni di parte.
  4. La sanzione comminata con sospensione sarà notificata per iscritto ai genitori; nella comunicazione viene specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.
  5. La sanzione con sospensione può prevedere in alternativa:
    - Allontanamento da tutte le attività scolastiche
    - Allontanamento con opzione di attività presso CARITAS
    - Obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche
    - Obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune
    - Esclusione da attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola, come visite, viaggi e simili.
  6. La sanzione con sospensione, su richiesta dello studente e/o su proposta del Consiglio di classe ovvero del Consiglio di Istituto può essere convertita in attività di valore pedagogico- educativo, in favore della comunità scolastica, quali:
    - Riordino del materiale didattico presente nei laboratori
    - Raccolta e cernita dei prodotti dell'azienda agraria
    - Corvée nei laboratori per il settore alberghiero

Ogni giorno di sospensione può essere commutato in sei ore fra le attività previste nel precedente comma, sempre che se ne ravvisi l'opportunità e non comportino lavoro straordinario al personale Docente, Tecnico, Amministrativo, Ausiliario.

## **Art. 10**

### **Organo di garanzia**

1. L'Organo di garanzia interno alla scuola, istituito ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni" al D.P.R. n. 249 del 24/6/98, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la Presidenza, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un genitore e da uno studente, designato dal

Comitato studentesco. Per ciascuna componente, escluso il Presidente, è designato anche un membro supplente che subentrerà titolare in caso di assenza o di incompatibilità.

La designazione dei componenti dell'Organo di garanzia è annuale e avviene da parte degli organi collegiali competenti entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico; fino alla nuova designazione, l'Organo rimane in funzione con i componenti eletti l'anno precedente.

2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di garanzia da parte dei genitori degli alunni minorenni e da parte degli alunni maggiorenni, entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta notifica. L'Organo di garanzia decide in via definitiva entro il termine di 10 giorni dall'acquisizione del ricorso (fa fede la data di acquisizione al protocollo di Istituto).
3. L'Organo di garanzia interno decide, su richiesta degli studenti della scuola o di chiunque ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
4. In caso di ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di garanzia e lui solo, preso atto dell'istanza, convoca, mediante lettera, almeno 4 giorni prima della seduta, i componenti dell'Organo entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione del medesimo ricorso. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, acquisisce tutti gli elementi utili per una puntuale analisi dell'oggetto della convocazione. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. In caso di impedimento a intervenire, occorre far pervenire al Presidente, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza. Il Presidente provvede di volta in volta a designare il segretario della seduta.
5. Ciascun componente dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. Per la validità delle determinazioni è sufficiente la metà più uno dei voti. In caso di parità, il voto del Presidente ha valore doppio. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

In allegato: Tabella relativa alle infrazioni e sanzioni disciplinari

**TABELLA RELATIVA A INFRAZIONI E SANZIONI**

	<b>INFRAZIONE</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>ORGANO</b>
<b>FREQUENZA</b>	<b>Art. 3</b> · Elevato numero di ritardi non documentati	<b>Comunicazione alle famiglie</b>	<b>Coordinatore</b>
	<b>Art. 4</b> · Elevato numero di uscite anticipate		
	<b>Art. 1 comma 1</b> · Elevato numero di assenze		
	<b>Art. 5 comma 6</b> · Assenze ingiustificate · Assenze "strategiche" · Giustifiche con firma falsa o alterata	<b>Annotazione sul Registro di classe</b>	<b>Docente</b>
		<b>Ammonizione scritta sul Registro di classe</b>	<b>Dirigente</b>
		<b>Comunicazione alle famiglie</b>	<b>Coordinatore</b>
		<b>Valutazione del comportamento in sede di scrutinio</b>	<b>Consiglio di classe</b>
	<b>Art. 7 comma 5</b> · Ritardi al rientro dall'intervallo	<b>Annotazione sul Registro di classe</b>	<b>Docente</b>

	<b>al cambio di ora</b>	<b>Ammonizione scritta sul Registro di classe</b>	<b>Dirigente</b>
--	-------------------------	---	------------------

	<b>INFRAZIONE</b>	<b>SANZION E</b>	<b>ORGANO</b>
<b>RISPETTO DEGLI ALTRI</b>	<b>Art. 6 comma 1 e 2</b> <b>- Mancato rispetto delle consegne</b>	<b>Annotazione scritta nel Registro di classe</b>	<b>Docente</b>
		<b>Comunicazione alle famiglie</b>	<b>Coordinatore</b>
	<b>Art. 6 comma 10</b> <b>-Uscita non autorizzata dall'aula</b>  <b>Art. 6 comma 11 e 12</b> <b>-Interventi inopportuni durante le lezioni</b> <b>-Interruzioni continue del ritmo delle lezioni</b> <b>-Mancato rispetto del materiale altrui</b> <b>-Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti</b> <b>-Comportamento scorretto nei confronti</b>	<b>Annotazione sul Registro di classe</b>	<b>Docente</b>
		<b>Ammonizione scritta sul Registro di classe</b>	<b>Dirigente</b>
		<b>Comunicazione alle famiglie con ammonimento scritto</b>	<b>Dirigente</b>
		<b>Esclusione da viaggi, gite e visite guidate</b>	<b>Consiglio di classe</b>

	<p><b>del D.S., dei docenti, del personale A.T.A.</b></p> <p><b>Art. 6 comma 13</b></p> <p><b>-Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti</b></p> <p><b>Art. 6 comma 15</b></p> <p><b>-Mancato rispetto del Regolamento COVID-19</b>  <b>- lieve e non reiterata (momentaneo allontanamento dalla posizione statica senza mascherina)</b></p> <p><b>Art. 6 comma 19</b></p> <p><b>-Utilizzo di cellulari ed altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non si configuri come reato in funzione delle norme di cui</b></p>	<p><b>Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni</b></p>	<p><b>Consiglio di classe</b></p>
		<p><b>Valutazione della condotta in sede di scrutinio</b></p>	<p><b>Consiglio di classe</b></p>

	INFRAZIONE	SANZIONE	
<b>RISPETTO DEGLI ALTRI (gravi)</b>	<b>Art. 6 comma 13</b> <b>-Utilizza offensivi e lesivi della dignità altrui</b>	<b>Allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni</b>	
		<b>Valutazione del comporta- mento in sede di scrutinio</b>	

	<p><b>Art. 6 comma 14 e 15 bis</b></p> <p><b>-Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui</b></p> <p><b>- Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone</b></p> <p><b>- Reati che violino la dignità e il rispetto della persona ovvero che mettano in pericolo l'incolumità delle persone (RIFIUTO e/o REITERATO MANCATO RISPETTO DEL REGOLAMENTO COVID-19)</b></p>	<p><b>Allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni</b></p>	
		<p><b>Valutazione della condotta in sede di scrutinio</b></p>	

		<b>Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico</b>	
		<b>Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato</b>	
	<b>Art. 6 comma 19</b>		



	<p><b>-Utilizzo di cellulari e apparecchiature durante l'attività didattica che si configurano reato ai sensi del D.L.186/2003</b></p>	<p><b>Allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni</b></p>	
		<p><b>Valutazione della condotta in sede di scrutinio</b></p>	

<b>INFRAZIONE</b>		<b>SANZIONE</b>	<b>ORGANO</b>
	<b>Art. 6 comma 7</b> <b>Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente</b>	<b>Annotazione sul Registro di classe</b>	<b>Docente</b>
		<b>Obbligo di ripristinare la pulizia</b>	<b>Docente</b>
	<b>Art. 6 comma 15</b> <b>Uso non autorizzato di attrezzature e impianti</b>	<b>Annotazione sul Registro di classe</b>	<b>Docente</b>
		<b>Ammonizione scritta sul Registro di classe</b>	<b>Dirigente</b>
	<b>Art. 6 comma 20</b>  <b>-Incisione di banchi/porte, finestre</b>  <b>-Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratori ecc.</b>	<b>Annotazione sul Registro di classe</b>	<b>Docente</b>
		<b>Ammonizione scritta sul Registro di classe</b>	<b>Dirigente</b>
		<b>Comunicazione alle famiglie con ammonimento scritto</b>	<b>Dirigente</b>
		<b>Risarcimento dei danni arrecati</b>	<b>Consiglio di classe</b>

	· Scritte su muri, porte e banchi, ...	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di classe
		Valutazione della condotta in sede di scrutinio	Consiglio di classe

	INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO
<b>(GRAVI) RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E SALUTE</b>	<b>Art. 6 comma 8  Allontanamento arbitrario dalla Scuola</b>	<b>Segnalazione agli Organi di Polizia</b>	<b>Dirigente</b>
		<b>Comunicazione alle famiglie</b>	<b>Coordina- tore</b>
		<b>Allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni</b>	

	<b>ART.6 COMMA 15 bis</b>  <b>RIFIUTO DI INDOSSARE LA MASCHERINA SECONDO IL REGOLAMENTO COVID-19 -</b>		
		<b>Valutazione della condotta in sede di scrutinio</b>	
		<b>Allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico</b>	

		<p><b>Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato</b></p>	
	<p><b>Art. 6 comma 15</b>  <b>-Lancio di oggetti contundenti</b>  <b>-Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli</b></p>	<p><b>Allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni</b></p>	

	<b>spazi attrezzati e/o laboratori</b>		
		<b>Valutazione della condotta in sede di scrutinio</b>	
	<b>Art. 6 comma 17</b> . <b>Introduzione nella scuola di alcolici e/ o droghe</b>  <b>Art. 6 comma 2</b>	<b>Allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni</b>	

	<b>Violazioni volontarie norme sicurezza</b> delle sulla		
		<b>Valutazione della condotta in sede di scrutinio</b>	
		<b>Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico</b>	

		<b>Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato</b>	



	<b>INFRAZIONE</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>ORGANO</b>
<b>RISPETTO DI STRUTTURE E STRUMENTI (GRAVI)</b>	<b>Art.6 comma 20</b>	<b>Comunicazione alle famiglie con ammonimento scritto</b>	<b>Consiglio di classe</b>
	<b>Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture</b>	<b>Allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni</b>	<b>Consiglio di Istituto</b>
		<b>Valutazione della condotta in sede di scrutinio</b>	<b>Consiglio di classe</b>
		<b>Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico</b>	<b>Consiglio d'Istituto</b>
		<b>Art. 6 comma 24</b>	
	<b>-Furto, manomissione e falsificazione di atti pubblici</b>	<b>Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato</b>	<b>Consiglio d'Istituto</b>

<b>INFRAZIONE</b>		<b>SANZIONE</b>	<b>ORGANO</b>
<b>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA</b>	<b>Art. 6 comma 23</b> · <b>Violazioni involontarie di laboratorio o degli spazi</b> <b>-Infrazione non volontaria alle norme di sicurezza</b>	<b>Annotazione sul Registro di classe</b>	
		<b>Ammonizione scritta sul Registro di classe</b>	
		<b>Mancata accoglienza nei laboratori</b>	
		<b>Annotazione sul Registro di classe</b>	

	<b>Art. 6 comma 8 Uscita non autorizzata dagli edifici scolastici</b>		
		<b>Comunicazione e alle famiglie con ammonimento scritto</b>	
		<b>Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni</b>	

		<b>Valutazione della condotta in sede di scrutinio</b>	
	<b>Art. 6 comma 9 Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'edificio scolastico</b>	<b>Annotazione sul Registro di classe</b>	<b>Docente</b>
		<b>Applicazione Legge n. 3 del 16/1/2003 e Dleg. 104 del 12/9/2013</b>	

	<b>Art. 6 comma 14</b> <b>Lancio di oggetti non</b> <b>contudenti</b>	<b>Annotazione</b> <b>sul Registro di</b> <b>classe</b>	
		<b>Ammonizione</b> <b>scritta sul</b> <b>Registro di</b> <b>classe</b>	
	<b>Art. 7 comma 2</b> <b>Uso delle scale interne</b> <b>o esterne durante</b> <b>l'intervallo</b>	<b>Annotazione</b> <b>sul Registro</b> <b>di classe</b>	

## **SEZIONE 2**

**REGOLAMENTO DEI LABORATORI DI ENOGASTRONOMIA E DI  
SALA-BAR E VENDITA**

Gli allievi/ve, durante le esercitazioni nei laboratori, sono da considerarsi a tutti gli effetti di legge “lavoratori” pertanto sono soggetti alle seguenti norme: D.Lgs. 81 del 2008; D.Lgs 193/07 - Reg CE 852/04; L.R.19/12/2003.

In ossequio alle vigenti normative in materia d’igiene e alla acquisizione di comportamenti professionalmente corretti, tutti gli studenti devono rispettare il seguente regolamento.

#### **SI SOTTOSCRIVONO LE REGOLAMENTAZIONI IMMEDIATE:**

1. È fatto obbligo segnalare immediatamente intolleranze/allergie da contatto e da ingestione di alimenti o altre sostanze possibilmente presenti nell’ambiente laboratoriale.
2. È fatto obbligo indossare i DPI (dispositivi di protezione individuale) richiesti dall’attività di laboratorio.
3. È fatto obbligo indossare la divisa di laboratorio in dotazione e completa in ogni sua parte.
4. È vietato tenere, durante le esercitazioni, anelli, bracciali, orecchini, orologi, piercing ecc. È vietato utilizzare, durante le esercitazioni, telefoni cellulari, tablet, lettori mp3, o apparecchiature similari. Vanno riposti spenti, in cartella.

#### **NORME GENERALI PER L’ACCESSO AI LABORATORI**

1. È vietato fumare in tutti i locali della scuola.
2. È vietato l’accesso ai laboratori agli alunni sprovvisti di divisa completa.
3. È vietato entrare nei laboratori con indumenti ed oggetti non consoni all’attività laboratoriale
4. È vietato accedere ai laboratori senza il docente T.P.
5. È fatto obbligo negli spostamenti da e per aula/laboratori mantenere un comportamento corretto e rispettoso degli altri e delle attività didattiche, mantenendo il più assoluto silenzio. Le operazioni di cambio d’abito non potranno superare il tempo limite di 10 minuti; eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dal docente T.P. in servizio nella classe.

Per ciò che concerne le uscite ed entrate fuori orario e la presenza in laboratorio durante le ore di attività didattica si fa riferimento al Regolamento d’Istituto.

L’accesso ai laboratori di cucina/sala durante l’orario di lezione è permesso solo agli addetti ai lavori: docenti, allievi, personale ATA.

L’accesso ai laboratori deve avvenire con la divisa completa. Qualora l’alunno ne fosse sprovvisto, verrà inserito in una classe parallela con nota disciplinare.

Durante le esercitazioni pratiche verranno osservati la massima disciplina e il massimo ordine.

È escluso l’accesso alle esercitazioni con collane, braccialetti, anelli, orologi e comunque con capi di abbigliamento e copricapi non adeguati al tipo di attività intrapresa.

L'accesso alle macchine è consentito solo in presenza del docente o dell'assistente tecnico presente in laboratorio. Le sale di esercitazione sono da considerarsi aule e pertanto gli allievi non possono allontanarsi dai relativi reparti se non per giustificati motivi e comunque sempre con il permesso del Dirigente/Docente.

Il laboratorio deve essere lasciato pulito ed il materiale in ordine al termine di ogni esercitazione pratica. Non lasciare negli spogliatoi oggetti di valore.

Per un migliore svolgimento delle attività di laboratorio è importante la massima puntualità sia in entrata che in uscita.

In caso di rotture per negligenza di utensili, la classe in servizio o lo stesso responsabile ne risponderà economicamente.

Consumare, eventualmente, i cibi preparati solo dopo l'autorizzazione da parte del Docente.

Durante le lezioni teoriche e pratiche è vietato scherzare con le mani, offendersi tra compagni.

Devono essere rispettati scrupolosamente insegnanti, collaboratori scolastici, assistenti tecnici.

**Ogni violazione alle suddette prescrizioni, sarà oggetto di provvedimento disciplinare.**

NORME GENERALI IGIENE / ETICA DELLA PERSONA:

È fatto obbligo di legare i capelli o di portarli corti e ben curati.

È vietato tenere durante le esercitazioni anelli, bracciali, orecchini, orologi, piercing, o altri oggetti che potrebbero causare un infortunio.

È doveroso mantenere una corretta igiene personale. Le unghie devono essere corte.

Non è consentito a nessuno studente allontanarsi arbitrariamente dai laboratori.

Durante l'assaggio dei pasti gli studenti dovranno tenere il comportamento da cliente e pertanto, rispettare tutte le regole che si impongono ad un commensale in un ristorante di elevata categoria.

## **LA DIVISA DI LABORATORIO**

### **Tenuta della divisa per gli alunni del corso di enogastronomia**

Tutti gli alunni di enogastronomia sono tenuti ad osservare le seguenti regole per accedere ai laboratori di esercitazioni pratiche:

Presentarsi con la divisa pulita, stirata e completa.

### **Tenuta della divisa per gli alunni del corso di sala –bar e vendita**

Tutti gli alunni di sala-bar e vendita sono tenuti ad osservare le seguenti regole per accedere ai laboratori di esercitazioni pratiche:

Presentarsi con la divisa pulita, stirata e completa.

### **SEZIONE 3**

#### **REGOLAMENTO VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SOGGIORNI STUDIO E SCAMBI INTERNAZIONALI**

##### **ART. 1**

I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono attività integrative delle attività istituzionali della Scuola e sono soggette a tutte le regole scolastiche. Sono perciò effettuati per esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento e con l'indirizzo degli studi, esclusivamente per il conseguimento delle competenze previste dai profili in uscita degli studenti.

##### **ART. 2**

Gli alunni, in caso di soggiorni, scambi, viaggi istruzione all'estero, sono tenuti ad un rigoroso rispetto delle regole contenute nelle circolari consegnate prima della partenza alla scuola ospitante. Nel caso di scambio e/o soggiorno studio, devono altresì rispettare le leggi vigenti nello Stato che accoglie. Gli studenti si devono attenere scrupolosamente al programma stabilito e alle eventuali variazioni fornite dai docenti responsabili; non dovranno allontanarsi dal gruppo, né uscire la sera, se non previsto dal programma di viaggio o in accordo, nel caso di scambi, con le famiglie ospitanti. In caso di violazioni saranno applicate le norme contenute nel Regolamento di Istituto.

##### **ART. 3**

Sono da considerarsi visite guidate le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche, che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede.

##### **ART. 4**

Sono da considerarsi viaggi d'istruzione le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori casa.

##### **ART. 5**

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno essere programmati, di norma, all'inizio dell'anno scolastico dai Consigli di Classe, si dà comunque la possibilità di aderire a particolari iniziative culturali e formative che si presentino nel corso dell'anno scolastico, anche se non preventivate in sede di programmazione, e che dovranno essere comunque deliberate dal Consiglio di Classe. Le mete possono essere individuate anche per classi parallele e/o di indirizzo.

##### **ART. 6**



La domanda per effettuare un viaggio d'istruzione dovrà essere presentata al D.S. dal Docente responsabile del viaggio (ovvero l'insegnante organizzatore).

La domanda presentata dal Docente responsabile del viaggio dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- nominativo del Docente responsabile del viaggio, e di un suo sostituto (per imprevedibile assenza);
- nominativi dei docenti accompagnatori (almeno 1 docente ogni 18 studenti, con la presenza di almeno un docente di ogni C.d.C. interessato), e dei sostituti (almeno uno per ogni docente effettivo);
- numero degli alunni partecipanti;
- destinazione, data e durata del viaggio;
- mezzo/i di trasporto prescelto/i;
- indicazione della delibera dell'organo competente;
- programma analitico del viaggio;

#### ART. 7

È fatto divieto di svolgere viaggi o visite nell'ultimo mese di lezione e in occasione di periodi coincidenti con scrutini, consigli di classe, ricevimento genitori; a tale divieto si può derogare solo per viaggi connessi con attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché con iniziative di educazione ambientale o attività progettuali legati alla didattica.

#### ART. 8

I viaggi d'istruzione e/o soggiorni studio, scambi culturali possono avvenire sia sull'intero territorio nazionale che all'estero. Tutti gli studenti possono partecipare agli scambi internazionali, ai soggiorni studio relativi alle lingue straniere e/o a progetti specifici all'estero in relazione alle lingue studiate.

#### ART. 9

Gli accompagnatori per viaggi e visite guidate devono essere individuati esclusivamente fra i docenti dell'Istituto. L'accompagnamento costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio, espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati. Tale incarico può essere affidato solo dietro volontario assenso.

#### ART. 10

Saranno autorizzati un docente accompagnatore ogni 18 studenti, pur garantendo la presenza di 2 accompagnatori per viaggio e la presenza di un componente di ogni C.d.C. interessato. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, si potrà designare - in aggiunta al numero degli accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti - un accompagnatore fino a due alunni.

#### ART. 11

Di norma per viaggi di istruzione, entro 10 gg dall'uscita della circolare organizzativa, gli alunni partecipanti dovranno versare sul conto corrente postale o tramite bonifico bancario, a titolo di acconto, quota pari alle spese fisse dei trasporti, unendovi una dichiarazione scritta di consenso dei genitori. La quota sarà restituita se non parteciperà al viaggio.

Anche il saldo andrà versato con le stesse modalità nei tempi stabiliti successivamente.

Tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni. Gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione personale e in corso di validità.

#### ART. 12

Non possono partecipare né associarsi a viaggi d'istruzione approvati dall'Istituzione scolastica né parenti, né conoscenti sia di alunni sia di docenti accompagnatori, a meno che le condizioni particolari di qualche alunno non richiedano la presenza di un familiare o di altra persona all'uopo designata. Questi parteciperà a proprie spese e solleverà la scuola da ogni responsabilità, garantendo di essere coperto dalla necessaria assicurazione contro gli infortuni.

#### ART. 13

Il Docente responsabile del viaggio d'istruzione o della visita guidata raccoglierà le ricevute di versamento di tutti i partecipanti ed infine le consegnerà in segreteria. Per gli spostamenti in treno o in aereo il docente responsabile darà ordine all'acquisto del biglietto cumulativo/dei biglietti all'Ufficio di Segreteria

#### ART. 14

La scuola ha la facoltà di organizzare in proprio soggiorni studio, scambi, viaggi e visite. E' consigliabile tuttavia avvalersi di un'agenzia di viaggi.

In tal caso all'agenzia prescelta dovrà essere richiesta una dichiarazione (da allegare alla documentazione) di accettazione nel rispetto della norma contenuta nel capitolato.

L'Istituzione scolastica potrà richiedere copia dei documenti dichiarati in qualsiasi momento.

#### ART. 15

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente.

## **IL CREDITO SCOLASTICO E IL CREDITO FORMATIVO**

### **LE TABELLE DEL CREDITO**

Secondo le normative vigenti, gli studenti alla fine dell'anno scolastico conseguiranno la promozione alla classe successiva o l'ammissione agli esami di stato se avranno riportato la sufficienza in tutte le discipline e in condotta, il cui voto concorre alla formazione della media secondo le disposizioni del D.P.R. n.122/2009.

In particolare, nella C.M. n.85 prot.7234 del 13/10/2010 si precisa che: “Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122”).

Agli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.

Si precisa che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). In caso di promozione nello scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuirà agli studenti, facenti parte delle classi III – IV – V, un credito scolastico secondo le disposizioni del d.lsg.62/2017.

Il credito scolastico è un patrimonio di punti che lo studente somma durante gli ultimi tre anni di studi (per un massimo di 40 punti) e che contribuirà, insieme al punteggio ottenuto nella prove scritte e nella prova orale, a determinare il voto finale dell'Esame di stato.

Il concetto di credito scolastico è, dunque, stato introdotto per valorizzare la carriera scolastica e l'impegno manifestato negli anni dall'allievo. L'assegnazione del credito spetta al Consiglio di classe. Per garantire omogeneità nelle decisioni, il Consiglio opera sulla base di criteri fissati dal Collegio dei docenti. Per la sua attribuzione concorrono:

- La media dei voti
- L'interesse è impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- La partecipazione ad attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola
- Eventuali crediti formativi.

#### **Credito scolastico in relazione alla media dei voti**

Si riportano di seguito Art. 15 (attribuzione del credito scolastico) e la tabella A di valutazione per l'attribuzione del credito scolastico.

Art. 15 : Attribuzione del credito scolastico

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un **massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'**allegato A** del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. **La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni** ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hann sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

3. Per i **candidati esterni** il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

## Tabella A

### Attribuzione credito scolastico candidati interni art.15 del d.lsg.62/2017

<b>MEDIA DEI VOTI</b>	<b>Fasce di credito III ANNO</b>	<b>Fasce di credito IV ANNO</b>	<b>Fasce di credito V ANNO</b>
<b>M=6</b>	7-8	8-9	9-10
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	8-9	9-10	10-11
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	9-10	10-11	11-12

<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	10-11	11-12	13-14
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	11-12	12-13	14-15

**Integrazione al regolamento d'Istituto  
"PRESTA-COLUMELLA"  
REGOLE DI COMPORTAMENTO IN AULE VIRTUALI**

Dopo l'esperienza di alcuni mesi di utilizzo della piattaforma i docenti ritengono opportuna un'integrazione al regolamento della DaD con le seguenti regole di utilizzo della piattaforma digitale istituzionale e delle aule virtuali.

La netiquette è l'insieme delle regole che dettano i parametri di educazione e buon comportamento quando si usa internet e nel nostro caso quando si usano le aule virtuali e la piattaforma istituzionale Google Meet.

1. L'aula virtuale è un'aula a tutti gli effetti. Bisogna presentarsi come a scuola, vestiti, ordinati e non è concesso dedicarsi ad altre attività durante la lezione. Il comportamento deve essere educato e positivo come a scuola. Il comportamento tenuto durante la video conferenza è oggetto di valutazione.
2. La puntualità è una delle regole più importanti da osservare: l'ingresso ad un orario successivo interrompe e disturba chi sta parlando, inoltre si perde una parte della lezione.
3. La frequenza è importante, i docenti terranno nota delle assenze, che verranno prese in considerazione in fase di valutazione.
4. Non si abbandona il collegamento fino a quando il docente non dichiara terminata la lezione.
5. Occorre presentarsi alla video lezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
6. Al fine di una migliore iterazione è consigliabile partecipare alle video conferenze in modo da limitare distrazioni e fattori di disturbo, si consiglia l'utilizzo di auricolari o cuffie per evitare rumori di sottofondo e garantire una migliore comprensione della lezione e una migliore concentrazione.
7. Il microfono va attivato solo su richiesta del docente per evitare che ci sia un sovrapporsi di voci o disturbi di sottofondo.
8. Per intervenire si chiede la parola tramite l'apposita funzione.
9. Gli alunni devono tenere accesa la telecamera.
10. La chat serve per chiedere chiarimenti, chiedere di intervenire. Non deve essere utilizzata per chiacchierare o discutere di questioni non inerenti alla lezione.

11. Il linguaggio utilizzato deve essere educato, chiaro e positivo, come a scuola.

12. Non fotografare o utilizzare la funzione “screen shot”, non usare impropriamente l’immagine di compagni e docenti, non registrare audio e video.

13. L’utilizzo delle applicazioni di Google Meet è consentito esclusivamente **per uso didattico**.

In caso di violazione delle norme suddette i trasgressori saranno perseguiti secondo le norme civili e penali dell’ordinamento giuridico vigente.